

LICEO STATALE “VITTORIO DE CAPRARIIS”
Scientifico – Scientifico Scienze Applicate – Linguistico

Atripalda – Altavilla Irpina – Solofra (Av)

**PROGRAMMAZIONE
DIDATTICO-EDUCATIVA**

del

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA

Anno scolastico 2017/2018



«Conosco, per averla studiata nei suoi testi fondamentali la critica liberale della democrazia, l'analisi delle sue insufficienze e dei pericoli che sono implicati nel suo spiegarsi, e tuttavia mi pare che questa critica, se ci rende avvertiti dei rischi cui andiamo incontro, se consiglia di mettere da parte ogni entusiasmo ottimistico, non distrugge e non può distruggere la convinzione ragionata che il regime democratico, un regime, cioè, fondato sull'ordinato confronto delle idee, sulla libera competizione dei partiti, sul pacifico avvicendamento dei governi, sulla garanzia costituzionale delle libertà fondamentali, la convinzione, ripeto, che questo regime, se non è perfetto, è pur sempre il migliore che sia stato escogitato finora» (Vittorio De Caprariis).

INDICE

Premessa.....	pag. 4
1. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale.....	pag. 4
2. Competenze chiave di cittadinanza.....	pag. 4
3. Insegnamento di Filosofia.....	pag. 5
4. Insegnamento di Storia.....	pag. 9
5. Insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.....	pag. 13
6. Criteri e strumenti della valutazione.....	pag. 14
7. Attività e metodologie didattiche.....	pag. 15
8. Spazi e mezzi.....	pag. 15
9. Test d'ingresso e prove parallele.....	pag. 15
10. Organizzazione del recupero.....	pag. 16
11. Organizzazione del potenziamento.....	pag. 16
Allegati (Griglie di valutazione)	pag. 17

Premessa

La presente progettazione formativa dipartimentale ha lo scopo di esplicitare i criteri comuni per l'insegnamento della Filosofia, della Storia e di Cittadinanza e Costituzione, ai quali fanno riferimento la programmazione e l'azione didattica dei singoli docenti.

Per la sua elaborazione, il Dipartimento ha tenuto conto non solo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, ma anche del Piano di Miglioramento, con l'obiettivo di contribuire a superare le criticità in esso evidenziate.

1. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale stabilisce un nesso chiaro tra il percorso liceale dei giovani e la "realtà", il mondo che li aspetta, da intendere come insieme di situazioni e problemi, ma anche come futuro universitario e lavorativo. Il PECUP stabilisce gli obiettivi di apprendimento comuni ai licei e specifici dei diversi indirizzi liceali, così come sono indicati nel *Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"* (15 marzo 2010):

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (Articolo 2, comma 2).

Il percorso del **liceo scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (Articolo 8, comma 1).

Nel rispetto della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'**opzione "scienze applicate"** che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni (Articolo 8, comma 2).

Il percorso del **liceo linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse (Articolo 6, comma 1).

2. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Nell'*Allegato* al Regolamento sull'adempimento dell'obbligo scolastico del 2007 vengono indicati i "saperi" e le competenze, che dovrebbero essere acquisiti da parte degli studenti al termine dell'obbligo scolastico. La definizione di competenze, che il documento fa propria, è quella contenuta nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 settembre 2006, secondo la quale le competenze «indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia». Unitamente alle competenze di base per ciascuno degli "assi culturali" individuati nel documento, vengono anche indicate alcune "competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria": Imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione. Evidentemente, nel corso del triennio, queste competenze vanno potenziate, al fine di formare cittadini "attivi e consapevoli", che sappiano inserirsi sia nella vita sociale sia in quella lavorativa, nonché partecipare alla vita democratica.

3. INSEGNAMENTO DI FILOSOFIA

Linee guida delle indicazioni ministeriali in termini di competenze disciplinari fondamentali

Come si evince dalle indicazioni programmatiche della Riforma in relazione al percorso di studi dei Licei, le competenze fondamentali della disciplina possono essere così sinteticamente individuate:

- a) Essere consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere
- b) Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede (con particolare riferimento ai seguenti problemi fondamentali: ontologia, gnoseologia, etica, estetica, politica, rapporto con le tradizioni religiose e le altre forme del sapere soprattutto scientifico)
- c) Essere in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- d) Sviluppare la conoscenza degli autori attraverso la lettura diretta dei testi, anche parziale
- e) Sviluppare, grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale
- f) Saper contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline
- g) Orientarsi su problemi e concezioni fondamentali del pensiero politico, in modo da sviluppare le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione

I. Obiettivi specifici in termini di competenze (conoscenze e abilità fondamentali)

Le competenze indicate, declinate secondo le "competenze chiave di cittadinanza", sono da considerarsi comuni alle tre classi, ove non vi sia diversa specificazione; quelle proprie delle classi quarta e/o quinta, infatti, sono da raggiungersi progressivamente nel corso del processo formativo.

1. Competenze di tipo culturale-cognitivo [linee guida b), d)] <ul style="list-style-type: none">- Saper cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico comprendendone il significato- Saper cogliere il contenuto e il significato di un testo filosofico, ricostruendone nell'esposizione, se richiesto, passaggi tematici e argomentativi- Saper indicare gli interrogativi dei diversi ambiti della ricerca filosofica- Saper riconoscere le specificità delle risposte filosofiche, indagandone le condizioni di possibilità e il loro "senso" in una visione globale	Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
2. Competenze linguistico-espressive e terminologiche [linea guida c)] <ul style="list-style-type: none">- Saper esporre i contenuti, dal punto vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio- Saper comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica (tutte le classi) e la loro evoluzione storico-filosofica (classi 4^a/5^a)- Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina (tutte le classi) in modo ragionato, critico e autonomo (classi 4^a/5^a)	Comunicare <i>Comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). <i>Rappresentare</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e

	<p>diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>
<p>3. Competenze di tipo ermeneutico-critico, metodologico, rielaborativo [linee guida a), d), e), f), g)]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper destrutturare per unità tematiche (analisi) e ristrutturare secondo un ordinamento gerarchico (sintesi) la linea argomentativa dei singoli pensatori - Saper analizzare, confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia - Saper individuare connessioni tra autori e temi studiati, sia in senso storico che teorico e metastorico - Saper individuare connessioni tra la filosofia e le altre discipline - Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute - Saper riconsiderare criticamente le teorie filosofiche studiate - Saper giudicare la coerenza di un'argomentazione e comprenderne le implicazioni - Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi ad un medesimo problema - Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari, compagni) - Saper approfondire personalmente un argomento (anche tramite ricerche bibliografiche, sitografiche etc.) - Saper valutare le potenzialità esplicative e l'applicabilità in contesti differenti delle teorie filosofiche studiate, grazie ad un ampliamento delle informazioni (classi 4^a/5^a) - Saper esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, accertandone la validità e comunicandole in modo efficace in forme diverse (orale, scritta) (classi 4^a/5^a) - Saper ricondurre correnti filosofiche, culturali e politiche e problemi contemporanei alle loro radici storico-filosofiche, individuando i nessi tra passato e presente (classe 5^a) - Sapersi orientare storicamente e teoricamente in merito a problemi e concezioni fondamentali del pensiero filosofico-politico, in modo da realizzare una cittadinanza consapevole (classe 5^a) 	<p>Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>

II. Obiettivi minimi (competenze)

Classe terza	Comprensione del significato dei termini e delle nozioni utilizzate Saper comprendere un testo filosofico Corretta e pertinente impostazione del discorso Esposizione chiara, ordinata e lineare
Classe quarta	Conoscenza e uso corretto della terminologia specifica Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica Saper comprendere e analizzare un testo filosofico Corretta e pertinente impostazione del discorso Esposizione chiara, ordinata e lineare
Classe quinta	Conoscenza e uso corretto della terminologia specifica Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica Saper comprendere e analizzare un testo filosofico Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte Corretta e pertinente impostazione del discorso Esposizione chiara, ordinata e lineare

III. Obiettivi formativi e comportamentali trasversali

- 1- Acquisizione di una disposizione intellettuale e di un abito critico aperto al dialogo e al confronto con le diverse situazioni storico-culturali e socio-ambientali;
- 2- accettazione consapevole delle regole della civile convivenza e del rispetto reciproco, che porta anche a vivere la scuola come occasione di crescita personale e di educazione alla responsabilità;
- 3- promozione della curiosità e del gusto per la ricerca personale;
- 4- costruzione della capacità di sviluppare razionalmente e coerentemente il proprio punto di vista. Educazione al confronto del proprio punto di vista con tesi diverse, alla comprensione ed alla discussione di una pluralità di prospettive.

IV. Nuclei tematici fondamentali

Nella tabella vengono indicati i contenuti essenziali da trattare durante l'anno scolastico, fatta salva la possibilità da parte dei singoli docenti di articolare la programmazione disciplinare di classe, eventualmente anche approfondendo specifiche tematiche, a seconda delle esigenze formative e degli interessi culturali degli alunni, di opportunità interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dai diversi Consigli di classe, nonché della differenza degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto.

Classe terza	<i>I naturalisti</i> : Talete Anassimandro Anassimene <i>L'essere e il divenire</i> : Eraclito e Parmenide <i>I sofisti</i> : Protagora <i>Socrate</i> : il dialogo <i>Platone</i> : gnoseologia, ontologia, politica <i>Aristotele</i> : ontologia, etica <i>Le scuole ellenistiche</i> : quadro sinottico – stoicismo, epicureismo, scetticismo <i>La filosofia medievale</i> : rapporti fede-ragione
Classe quarta	<i>La modernità</i> : Umanesimo e Rinascimento <i>Gli aspetti centrali della rivoluzione scientifica: la formazione del modello epistemologico moderno</i> : Galileo <i>L'origine e le fonti della conoscenza (razionalismo ed empirismo)</i> :

	<p>Cartesio, Hume <i>La politica moderna</i>: Hobbes, Locke, Rousseau (almeno un autore), <i>Il criticismo</i>: Kant – la Critica della Ragione Pura e la Critica della Ragione Pratica <i>L'idealismo</i>: Hegel – quadro sinottico</p>
Classe quinta	<p><i>Hegel</i>: la dialettica, la Fenomenologia dello Spirito, lo Spirito oggettivo e assoluto <i>Hegelismo e romanticismo</i> <i>Gli sviluppi dell'hegelismo</i>: Feuerbach <i>La reazione all'hegelismo</i>: Marx, Schopenhauer, Kierkegaard <i>La crisi delle certezze metafisiche</i>: Nietzsche <i>Il positivismo</i>: quadro sinottico Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica.</p>

4. INSEGNAMENTO DI STORIA

Linee guida delle indicazioni ministeriali in termini di competenze disciplinari fondamentali

Come si evince dalle indicazioni programmatiche della Riforma in relazione al percorso di studi dei Licei, le competenze fondamentali della disciplina possono essere così sinteticamente individuate:

- a) Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo, prestando attenzione anche a civiltà diverse da quella occidentale
- b) Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina
- c) Saper collocare i fenomeni nel tempo e nello spazio (dimensione geostorica)
- d) Saper leggere, valutare e utilizzare le fonti e in particolare i documenti storici
- e) Saper leggere, valutare e confrontare interpretazioni storiografiche
- f) Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, avvalendosi del lessico di base della disciplina, in modo articolato e attento alle loro relazioni, cogliendo gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, orientandosi in merito ai concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale
- g) Saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente (cogliere la rilevanza del passato per la comprensione del presente)
- h) Mettere in rapporto storia e Cittadinanza e Costituzione, attraverso lo studio critico dell'evoluzione delle concezioni e istituzioni politiche, e la trattazione del tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali, maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile

I. Obiettivi specifici in termini di competenze (conoscenze e abilità fondamentali)

Le competenze indicate, declinate secondo le "competenze chiave di cittadinanza", sono da considerarsi comuni alle tre classi, ove non vi sia diversa specificazione; quelle proprie delle classi quarta e/o quinta, infatti, sono da raggiungersi progressivamente nel corso del processo formativo.

<p>1. Competenze di tipo culturale-cognitivo [linee guida a), c), f)]</p> <ul style="list-style-type: none">- Comprendere il significato degli eventi storici studiati (con riferimento sia alla loro specificità che alle trasformazioni di lungo periodo della storia d'Italia e d'Europa, nei loro rapporti con altre culture e civiltà)- Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo, in una prospettiva geostorica- Comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica- Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, enucleandone gli eventi fondanti dei processi storici individuandone gli indicatori connotanti, le motivazioni, le relazioni- Saper comprendere la specificità dei diversi contesti storici, culturali, politici e religiosi e delle diverse civiltà, orientandosi in particolare in merito ai concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai modelli sociali e culturali	<p>Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>
--	--

<ul style="list-style-type: none"> - Saper scegliere e connettere (in maniera logica e cronologica) dati in relazione ad una richiesta - Saper comprendere il significato dei testi consultati, riconoscendone la diversa natura: manuali, documenti e fonti in genere, testi storiografici - Saper riconoscere e ricostruire argomentazioni dichiarate, suggerite, implicite 	
<p>2. Competenze linguistico-espressive e terminologiche [linee guida b]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre i contenuti, dal punto vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio - Saper comprendere il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina (tutte le classi) avendo consapevolezza delle loro implicazioni storiografiche (classi 4^a/5^a) - Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina (tutte le classi) in modo ragionato, critico e autonomo (classi 4^a/5^a) 	<p>Comunicare <i>Comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). <i>Rappresentare</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</p>
<p>3. Competenze di tipo ermeneutico-critico, metodologico, rielaborativo [linee guida d), e), f), g), h)]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper indurre, cioè procedere dal particolare al generale, per gradi, individuare elementi comuni - Saper astrarre, cioè procedere dai dati raccolti ad una loro elaborazione concettuale - Saper ricondurre fenomeni specifici sottocategorie generali di tipo interpretativo - Saper analizzare e scomporre un evento storico o un testo nelle sue parti o elementi costitutivi - Saper individuare nessi e relazioni (di affinità e/o di diversità) tra contesti storico-culturali, eventi o documenti storici, tesi storiografiche - Saper attuare e descrivere il procedimento di analisi di una fonte (collocazione, funzione originaria, messaggio globale) - Saper interpretare dati e informazioni in funzione di criteri di ricerca - Saper utilizzare i dati concettualizzati in nuovi contesti - Saper compiere una ricerca o un approfondimento personale, anche utilizzando strumenti bibliografici e sitografici - Saper valutare in modo critico e autonomo il significato e il valore di un testo o di una tesi storiografica - Saper discutere e confrontare fonti, documenti e interpretazioni storiografiche - Saper rielaborare in modo critico e autonomo i materiali e i temi trattati, anche giungendo ad una 	<p>Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>

<p>interpretazione personale motivata e argomentata</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper contestualizzare storicamente, identificare e confrontare i diversi modelli politico-istituzionali (classi 4^a/5^a) - Saper cogliere il valore di esperienze storicamente rilevanti, dal punto di vista politico e istituzionale, nella storia italiana ed europea - Saper riconoscere i valori fondamentali della nostra Costituzione, anche come esplicitazione valoriale delle esperienze storiche connesse, al fine di realizzare una partecipazione consapevole alla vita civile e un esercizio della cittadinanza attivo e responsabile (classe 5^a) 	
--	--

II. Obiettivi minimi (competenze)

Classi terze	<p>Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi</p> <p>Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali</p> <p>Comprensione delle fonti studiate, di documenti storici e testi storiografici</p> <p>Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti</p>
Classi quarte	<p>Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi</p> <p>Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali</p> <p>Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti</p> <p>Comprensione delle fonti nella loro specificità</p> <p>Comprensione di documenti storici e testi storiografici e saperli analizzare</p> <p>Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti</p> <p>Corretto uso della terminologia specifica</p>
Classi quinte	<p>Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi</p> <p>Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali</p> <p>Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti</p> <p>Comprensione delle fonti nella loro specificità</p> <p>Comprensione di documenti storici e testi storiografici e saperli analizzare</p> <p>Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte</p> <p>Capacità di mettere in relazione presente e passato, e in generale diversi contesti storico-culturali</p> <p>Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti</p> <p>Corretto uso della terminologia specifica, delle categorie storiche e storiografiche</p>

III. Obiettivi formativi e comportamentali trasversali

- Maturazione di una coscienza e di una cultura rivolte alla pace, al riconoscimento e al rispetto della diversità, alla cooperazione;
- formazione di una coscienza civica consapevole delle diversità storico-culturali ed educata ai valori democratici ed al rispetto dell'ambiente;
- apertura critica e responsabile alla partecipazione civile alla vita della collettività e ai problemi del nostro tempo;
- acquisizione di un metodo di ricerca fondato sull'esame dei fatti e sulla capacità di riflessione.

IV. Nuclei tematici fondamentali

Nella tabella vengono indicati i contenuti essenziali da trattare durante l'anno scolastico, fatta salva la possibilità da parte dei singoli docenti di articolare la programmazione disciplinare di classe, eventualmente anche approfondendo specifiche tematiche, a seconda delle esigenze formative e degli interessi culturali degli alunni, di opportunità interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dai diversi Consigli di classe, nonché della differenza degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto.

Classe terza	<p><i>Gli argomenti inizialisaranno dedicati ai seguenti argomenti in maniera sintetica: il feudalesimo, i Poteri universali (Impero e Papato), i comuni, i movimenti religiosi;</i> <i>La Crisi del '300: l'Europa economica e sociale, la crisi dei poteri universali, le monarchie nazionali e gli stati regionali italiani;</i> <i>La maturazione della coscienza civile e politica e nuove forme culturali: Umanesimo e rinascimento;</i> <i>Le scoperte geografiche e le origini del colonialismo;</i> <i>La crisi dell'unità religiosa dell'Europa: la Riforma protestante e la Controriforma;</i> <i>Le relazioni internazionali: le guerre d'Italia, Carlo V;</i> <i>Gli Stati nazionali nel '500: Francia Spagna Inghilterra;</i> <i>Il Seicento (quadro sinottico) : la decadenza dell'Italia, la guerra dei 30 anni, la Francia, le rivoluzioni inglesi</i></p>
Classe quarta	<p><i>Il Seicento: la decadenza dell'Italia, la guerra dei 30 anni, la Francia, le rivoluzioni inglesi;</i> <i>Luigi XIV e l'età dell'assolutismo;</i> <i>La civiltà del Settecento: la rivoluzione americana e la Rivoluzione francese;</i> <i>L'età napoleonica e la Restaurazione;</i> <i>L'evoluzione economico-sociale: la rivoluzione industriale;</i> <i>Le questioni operaia e nazionale e le nuove ideologie politiche: liberalismo, socialismo, nazionalismo;</i> <i>L'unificazione italiana;</i> <i>L'Italia post-unitaria: destra e sinistra storica;</i> <i>La seconda rivoluzione industriale e la società di massa: gli aspetti economici, sociali e politico-militari</i></p>
Classe quinta	<p>Il primo Novecento <i>L'Italia giolittiana</i> <i>Guerre e rivoluzioni: la Prima guerra mondiale, la rivoluzione Russa;</i> <i>La crisi del primo dopoguerra;</i> <i>Le democrazie nel dopoguerra: l'Italia liberale, la Germania di Weimar, gli Stati Uniti: la crisi del '29 e il New Deal;</i> <i>L'età dei totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo;</i> <i>La crisi dell'ordinamento europeo: la diffusione del fascismo in Europa, la guerra civile spagnola, l'appeasement;</i> <i>La Seconda guerra mondiale;</i></p> <p>Il secondo Novecento 1) la "guerra fredda" e suo svolgimento, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il processo di formazione dell'Unione Europea 2) la decolonizzazione e l'emergere dei paesi extraeuropei 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra 4) il mondo nell'era della globalizzazione Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).</p>

5. INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Trasversalità dell'insegnamento e linee programmatiche

Secondo le linee programmatiche della Riforma della scuola previste per i nuovi licei, le competenze di "Cittadinanza e costituzione" sono considerate competenze trasversali a più discipline (storia, filosofia, diritto); segnatamente, per quanto riguarda il liceo scientifico e il liceo linguistico, sono affidate precipuamente all'insegnamento di storia e geografia al biennio, e all'insegnamento di filosofia e storia al triennio. Nei documenti del Ministero, che chiariscono il senso delle linee programmatiche della Riforma per i licei, si legge, infatti, che: «L'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" investe globalmente il percorso scolastico, su almeno tre livelli. Innanzitutto, nell'ambito della Storia e della Filosofia, lo studente è chiamato ad apprendere alcuni nuclei fondamentali relativi all'intreccio tra le due discipline e il diritto, anche nei percorsi che prevedono l'insegnamento di Diritto ed Economia (cui, in questo caso, "Cittadinanza e Costituzione" è affidata). In secondo luogo, la vita stessa nell'ambiente scolastico rappresenta, ai sensi della normativa vigente, un campo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza. In terzo luogo, è l'autonomia scolastica, nella ricchezza delle proprie attività educative, ad adottare le strategie più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Documento di indirizzo» (dalla "Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento", p. 7-8, Riforma della scuola 2010).

Competenze e obiettivi previsti

Il punto di partenza della programmazione in tale ambito, anche inteso come insieme di competenze di base da affinare, approfondire e sviluppare ulteriormente nel corso del triennio, sono certamente le competenze trasversali indicate per il biennio, per quanto riguardano e coinvolgono l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, e, in particolare, le competenze indicate in tal senso relativamente all'asse storico-sociale:

«Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali». «Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente». «Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio».

In generale, per quanto riguarda le linee guida dell'insegnamento e le competenze fondamentali da raggiungere alla fine del percorso liceale, si deve fare riferimento, tra l'altro, al *Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione*, emanato dal ministro Gelmini il 4 marzo 2009, in cui viene individuato come **obiettivo fondamentale** di tale insegnamento **l'educazione ai valori costituzionali e alla convivenza civile**.

Come si legge nel documento citato, «In termini formativi il concetto di *convivenza civile* si connette strettamente ai cosiddetti "*saperi della legalità*", che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali:

- a) la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura;
- b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni e degli studenti;
- c) la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono: essi non possono prescindere dalla conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali, di alcune delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti.» (*Documento di indirizzo*, cit., p.10)

Nel documento si sottolinea inoltre la già rilevata trasversalità dell'insegnamento rispetto alle varie discipline coinvolte nel percorso di studi e ai vari ambiti interdisciplinari.

Tra gli obiettivi formativi afferenti all'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione vanno dunque considerati, evidentemente, anche gli **obiettivi formativi e comportamentali trasversali** previsti per entrambe le discipline della storia e della filosofia, precedentemente esposti, oltre evidentemente a numerosi **obiettivi specifici** di queste (come le capacità di consapevolezza geostorica, di comprensione, analisi e sintesi dei testi, di rielaborazione critica e argomentativa, di autonomia intellettuale e culturale etc., con riferimento, segnatamente, ai punti e, f, g delle linee guida dell'insegnamento della filosofia e ai punti f, g, h delle linee guida dell'insegnamento della storia descritte nella programmazione).

Per quanto riguarda le competenze in ambito conoscitivo, ovvero i **contenuti specifici dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione**, sulla base delle indicazioni ministeriali e nell'ambito dell'autonomia scolastica e della possibilità di declinare in senso specifico tali obiettivi all'interno del quadro organico della programmazione del dipartimento, si ritiene di considerare come contenuti fondamentali, da sviluppare nel triennio, quanto segue:

- a) Riflessioni sulle istituzioni comunali e regionali e sulla loro rilevanza in relazione alla questione delle autonomie regionali e locali nella Costituzione italiana; definizione del modello centralista, autonomista, federale, confederale; eventuale raccordo con la realtà e le problematiche storiche, sociali e politiche del territorio (con particolare riferimento alla classe terza);
- b) principali modelli di costituzioni politiche moderne (con particolare riferimento alla classe quarta);
- c) principali concezioni filosofico-politiche antiche e moderne, con particolare riferimento alla democrazia, al liberalismo, al socialismo;
- d) conoscenza della Costituzione italiana, con riferimento alla sua genesi storico-politica, ai suoi principi ispiratori e alla sua attuazione e revisione storica (con particolare riferimento alla classe quinta);
- e) conoscenza, con riferimento alla sua genesi storico-politica, dei caratteri fondamentali della Costituzione europea e dei principali organismi europei e internazionali dal secondo dopoguerra in poi (con particolare riferimento alla classe quinta);
- f) conoscenza critica delle diversità storico-culturali tra i diversi popoli, delle differenze tra le varie civiltà, culture, visioni del mondo e del loro sviluppo storico;
- g) conoscenza critica, filosofica e storico-politica dei diversi modelli socio-economici, delle condizioni e organizzazioni dei lavoratori, dell'evoluzione del diritto del lavoro, delle principali questioni aperte in ambito economico-sociale, con riferimento anche all'attualità;
- h) conoscenza della questione ambientale, in riferimento allo sviluppo storico della società della tecnica moderna, consapevolezza generale del dibattito storico e filosofico in merito e del senso del "principio di responsabilità", riflessione critica sul rapporto tra uomo e terra, e sulla distruzione antropica dell'habitat naturale.

Tali contenuti base verranno selezionati e declinati dal singolo docente in relazione allo svolgimento specifico della programmazione, nell'ambito della singola materia o dei diversi contesti didattici, in modo da prevedere la trattazione, per ogni anno di corso, di almeno uno di tali nuclei tematici fondamentali.

L'individuazione dei contenuti fondamentali potrà inoltre essere integrata o rielaborata dal singolo docente, all'interno del contesto specifico della propria programmazione disciplinare e della programmazione di classe, al fine dello svolgimento di temi e percorsi specifici, anche interdisciplinari, rilevanti al fine dello sviluppo delle competenze fondamentali di Cittadinanza e Costituzione.

6. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

In accordo con quanto illustrato in precedenza, gli allievi verranno chiamati a dimostrare il grado di metabolizzazione apprenditiva e la flessibile padronanza dei "circuiti" conoscitivi, analitici e comunicativi.

Un vivace impegno, una motivazione interessata, una discreta abilità critica, un buon senso di responsabilità e autonomia nel dialogo educativo, impegno, correttezza e puntualità, nonché una buona capacità di definizione delle conoscenze acquisite, di lettura, interpretazione e di sicuro utilizzo logico-operativo della trama disciplinare, saranno indizi di un apprezzabile progresso rispetto alle condizioni di partenza.

Per le prove, verranno tenute in considerazione: lucidità e padronanza della strumentazione logico-operativa, ricchezza lessicale, capacità espositiva e linguistica, capacità di analizzare e approfondire criticamente e in modo "reticolare" i singoli argomenti affrontati.

Per l'espressione del voto, saranno utilizzate le Griglie di valutazione allegata alla presente Programmazione.

Strumenti di verifica	Le prove di verifica potranno essere condotte utilizzando sia la formula scritta che quella orale. La prima formula è motivata dall'opportunità di avviare gli studenti alla compilazione delle prove scritte dell'Esame di Stato ed avere la possibilità, mediante l'alternanza prove orali /scritte, di monitorare costantemente il profitto.
Numero obbligatorio di verifiche per periodo	Due verifiche per il primo quadrimestre, e due verifiche per il secondo quadrimestre.
Tipologia delle verifiche scritte	A discrezione del docente tutte le tipologie della Terza prova scritta dell'esame di stato (A – trattazione sintetica; B – quesiti a risposta singola; C – quesiti a risposta multipla); analisi ed interpretazione di testi; relazioni su temi, film e testi somministrati in classe o affidati allo studio individuale. Svolgimento della tipologia B della Prima prova dell'esame di stato (saggio breve o articolo di giornale) e della tipologia C (tema storico), in collaborazione con l'insegnamento della lingua e letteratura italiana e corretti con le relative Griglie di riferimento.
Tipologia delle verifiche orali	Colloquio tradizionale e/o guidato; gestione di interventi dal posto; relazioni individuali o di gruppo su attività prestabilite
Criteri di misurazione della verifica	Livello di partenza; competenze raggiunte; evoluzione del processo di apprendimento (impegno e progresso nelle conoscenze); metodo di lavoro.
Tempi di correzione	Per le prove orali, la comunicazione deve essere tempestiva. Le prove scritte dovranno essere corrette e riconsegnate, complete di valutazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla somministrazione.
Modalità di notifica alla classe	Diretta. Il docente dovrà sempre motivare e condividere con gli studenti i criteri di attribuzione del punteggio
Modalità di trasmissione dell'avalutazione alle famiglie	Registro elettronico; colloqui individuali; colloqui generali.

7. ATTIVITÀ E METODOLOGIE DIDATTICHE

Al fine di garantire un ambiente di apprendimento proficuo e rispondente alle esigenze formative di tutti, verranno utilizzate diverse tecniche di insegnamento. Alla lezione frontale incentrata sul docente e rivolta a tutta la classe si affiancheranno lezioni di tipo creativo e più vicine alle esigenze individuali. Verranno programmate attività laboratoriali al fine di stimolare la ricerca e la condivisione delle conoscenze. Il dialogo socratico, il problemsolving, il brainstorming sono tutte tecniche didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze e delle abilità di ciascuno. Il docente a seconda delle esigenze della classe strutturerà le attività didattiche monitorando il lavoro attraverso opportune verifiche.

8. SPAZI E MEZZI

Aule - biblioteca scolastica - LIM –libri di testo adottati - dizionari - dispense - materiale audiovisivo - materiale multimediale

9. TEST D'INGRESSO E PROVE PARALLELE

Come stabilito in sede di Collegio docenti, il Dipartimento predisporrà test d'ingresso e prove parallele, per tutte le classi, della seguente tipologia: 20 quesiti a risposta multipla, con quattro alternative.

10. ORGANIZZAZIONE DEL RECUPERO

Tipologia	Sportelli (se previsti), recupero in itinere, colloqui orali senza valutazione, con discussione e partecipazione di tutta la classe; laboratorio per attività individuale di recupero, con materiali predisposti; lavoro di gruppo; assegno di lavori individuali a casa, da correggere e discutere con gli alunni con maggiori difficoltà; altro.
Tempi	Il recupero delle carenze del Primo quadrimestre andrà effettuato presumibilmente entro la fine del primo mese/inizio secondo mese del quadrimestre. Il recupero del giudizio sospeso alla fine dell'anno scolastico sarà effettuato come da scelta del Collegio dei docenti.
Modalità di verifica intermedia delle carenze del Primo quadrimestre	Verifiche scritte, da effettuarsi con test di tipologia A e B della Terza prova dell'esame di stato e/o colloquio, da effettuarsi con le modalità e gli standard di valutazione, così come espressi nelle apposite griglie allegate
Modalità di notifica dei risultati del recupero intermedio	Comunicazione alle famiglie da effettuarsi con modulistica apposita.
Verifica per la sospensione del giudizio di fineanno e comunicazione alle famiglie	Con tempi e metodi individuati dal Collegio dei docenti.

11. ORGANIZZAZIONE DEL POTENZIAMENTO

per gli alunni che hanno raggiunto una buona preparazione

Tipologia	Laboratorio per attività individuale di approfondimento, con materiali predisposti e non, per lavori di ricerca o relazione su argomenti di particolare interesse personale e collettivo, anche stimolati da fatti di attualità.
Tempi	In itinere, per tutto l'anno scolastico
Modalità di verifica intermedia	Tutti gli strumenti previsti per la verifica tradizionale
Modalità di notifica dei risultati	Diretta, agli alunni e alle famiglie

ALLEGATI

(Griglie di valutazione)

GRIGLIA di valutazione per verifiche scritte di STORIA e FILOSOFIA (Trattazione sintetica - Quesiti a risposta singola)

INDICATORI	DESCRITTORI e PUNTI		
COMPETENZE DI TIPO CULTURALE- COGNITIVO (Conoscenza dei contenuti)	L' alunno/a dimostra di possedere conoscenze	complete e approfondite	3,5
		complete	3
		esaurienti, pur con qualche imprecisione	2,5
		essenziali	2
		parziali	1,5
		lacunose e frammentarie	1
		gravemente lacunose	0,5
COMPETENZE DI TIPO LINGUISTICO- ESPRESSIVE E TERMINOLOGICO (Competenza linguistica)	L' alunno/a si esprime	in modo chiaro, corretto e scorrevole, utilizzando esattamente la terminologia specifica	3,5
		in modo chiaro, corretto e scorrevole	3
		in modo chiaro, con terminologia specifica generalmente corretta	2,5
		in modo abbastanza corretto, pur senza padronanza della terminologia specifica	2
		con un linguaggio generico e talvolta scorretto	1,5
		in modo non chiaro	1
COMPETENZE DI TIPO METODOLOGICO (Competenza argomentativa)	L' alunno/a organizza i contenuti	in modo articolato ed esauriente	3
		in modo coerente e articolato	2,5
		in modo schematico e coerente	2
		in modo superficiale e poco coerente	1,5
		in modo incompleto, in molti casi errato	1
		in modo del tutto incongruente	0,5
TOTALE PUNTEGGIO			

N.B.: Alla prova non svolta o al quesito non risposto viene attribuito un voto pari a **2**.

GRIGLIA di valutazione per verifiche orali di FILOSOFIA

INDICATORI	DESCRITTORI e PUNTI		
COMPETENZE DI TIPO CULTURALE- COGNITIVO (Conoscenza dei contenuti)	L'alunno/a dimostra di possedere conoscenze	complete, approfondite e ampliate con ricerche personali documentate	3,5
		complete e approfondite	3
		complete	2,5
		essenziali	2
		parziali	1,5
		lacunose e frammentarie	1
		gravemente lacunose	0,5
COMPETENZE DI TIPO LINGUISTICO- ESPRESSIVE E TERMINOLOGICO (Competenza linguistica)	L'alunno/a si esprime	in modo chiaro, corretto e scorrevole, utilizzando esattamente la terminologia specifica	3
		in modo chiaro, con terminologia specifica generalmente corretta	2,5
		in modo abbastanza corretto, pur senza padronanza della terminologia specifica	2
		con un linguaggio generico e talvolta scorretto	1,5
		in modo non chiaro	1
COMPETENZE DI TIPO METODOLOGICO (Competenza argomentativa)	L'alunno/a organizza i contenuti	in modo coerente e articolato	2,5
		in modo schematico e coerente	2
		in modo superficiale e poco coerente	1,5
		in modo incompleto, in molti casi errato	1
		in modo del tutto incongruente	0,5
COMPETENZE DI TIPO ERMENEUTICO- CRITICO, RIELABORATIVO (Capacità di rielaborazione personale)	L'alunno/a è in grado di (eventualmente)	confrontare autori, individuando analogie differenze e/o esplorare modelli di risposte alternative date ad uno stesso problema, valutandone le conseguenze	1
		esprimere, con discrete/buone capacità logico- intuitive, il proprio punto di vista su un problema, un'opera filosofica o il pensiero di un autore	0,5
TOTALE PUNTEGGIO			
VOTO *			

* Al rifiuto della verifica corrisponde un voto pari a 2.

GRIGLIA di valutazione per verifiche orali di STORIA

INDICATORI	DESCRITTORI e PUNTI		
COMPETENZE DI TIPO CULTURALE-COGNITIVO (Conoscenza dei contenuti)	L'alunno/a dimostra di possedere conoscenze	complete, approfondite e ampliate con ricerche personali documentate	3,5
		complete e approfondite	3
		complete	2,5
		essenziali	2
		parziali	1,5
		lacunose e frammentarie	1
		gravemente lacunose	0,5
COMPETENZE DI TIPO LINGUISTICO-ESPRESSIVE E TERMINOLOGICO (Competenza linguistica)	L'alunno/a si esprime	in modo chiaro, corretto e scorrevole,utilizzando esattamente la terminologia specifica	3
		in modo chiaro, con terminologia specifica generalmente corretta	2,5
		in modo abbastanza corretto, pur senza padronanza della terminologia specifica	2
		con un linguaggio generico e talvolta scorretto	1,5
		in modo non chiaro	1
COMPETENZE DI TIPO METODOLOGICO (Competenza argomentativa)	L'alunno/a organizza i contenuti	in modo coerente e articolato	2,5
		in modo schematico e coerente	2
		in modo superficiale e poco coerente	1,5
		in modo incompleto, in molti casi errato	1
		in modo del tutto incongruente	0,5
COMPETENZE DI TIPO ERMENEUTICO-CRITICO, RIELABORATIVO (Capacità di rielaborazione personale)	L'alunno/a è in grado di (eventualmente)	formulare domande e/o individuare il nodo problematico insito nella complessità di un fatto storico, tentando possibili risposte, articolando il proprio punto di vista in rapporto al dibattito storiografico e/o al richiamo documentato a fatti e/o documenti	1
		interpretare/valutare un fatto storico, argomentando il proprio punto di vista attraverso il confronto con fonti manualistiche	0,5
TOTALE PUNTEGGIO			
VOTO *			

* Al rifiuto della verifica corrisponde un voto pari a 2.